

T-14.-4/79

QUADERNI
della Libera Università «Maria SS. Assunta»
LUMSA - Roma

29.

Centro Humanitas - Lumsa
Pontificio Consiglio della Cultura
Centro Dantesco dei Frati minori conventuali di Ravenna

DANTE E I PAPI

Altissimi cantus: riflessione a 40 anni
dalla Lettera Apostolica di Paolo VI

Atti della giornata di studi danteschi

A cura di
LIA FAVA GUZZETTA,
GABRIELLA DI PAOLA DOLLORENZO
e GIORGIO PETTINARI



Dante Alighieri. Tarsia lignea, Firenze, Palazzo Vecchio, Sala dei Gigli.

EDIZIONI STUDIUM

Presentazione	9
---------------	---

PARTE PRIMA
IL CONVEGNO

I. Introduzione	15
1. Card. Paul Poupard, p. 15. - 2. Giuseppe Dalla Torre, p. 20. - 3. Fr. Maurizio Bazzoni, p. 23.	
II. Sulla ricezione cattolica di Dante. La Lettera Apostolica <i>Altissimi cantus</i> , di <i>Mario Scotti</i>	25
III. Benedetto XV e la Chiesa di Dante, «Madre piüssima» e «Sposa del Crocifisso», di <i>Antonio Scottà</i>	51
IV. Leone XIII, Dante, <i>Monarchia</i> : laicità e religiosità, di <i>Lia Fava Guzzetta</i>	65
V. Alessandro VII e l'umanesimo dantesco, di <i>Gabriella Di Paola Dollorenzo</i>	75
1. Ravenna, p. 75. - 2. Siena e la Toscana, p. 77. - 3. L'umanesimo cristiano della Curia romana, p. 78. - 4. Alessandro VII, p. 79. - 4.1. La formazione senese, p. 79. - 4.2. La carriera curiale e l'elezione al pontificato (1626-1655), p. 81. - 4.3. Federigo Ubaldini, p. 82. - 4.4. I tesori del Fondo Chigi della Biblioteca apostolica vaticana, p. 83.	
VI. Itinerari danteschi nell'opera di Pio II, di <i>Giorgio Pettinari</i>	87
VII. I Papi della <i>Divina Commedia</i> , di <i>Marco Bartoli</i>	99
VIII. L'Ecclesiologia di Dante, di <i>Alessandra Bartolomei Romagnoli</i>	113
1. Prolegomena, p. 113. - 2. Papato e Impero nella <i>Monarchia</i> , p. 116. - 3. Caratteri dell'autorità pontificia, p. 122.	

- IX. La «santa orazione» alla Vergine Madre nella *Divina Commedia*, di *Stefano De Fiores* 129
 1. *Epiclesi* o invocazione, p. 131. - 2. *Laretologia* o elenco di virtù, p. 133. - 3. La *supplica* o domanda di grazia, p. 136. - 4. Conclusioni, p. 140.

PARTE SECONDA

TAVOLA ROTONDA

UN FUTURO PER DANTE NEL MONDO MODERNO?

- I. Dante e l'educativo, di *Edda Ducci* 147
 II. Un itinerario teologico-esistenziale in Dante, di *Maria Grazia Bianco* 151
 III. Dante nella coscienza letteraria del Novecento, di *Lia Fava Guzzetta* 157
 IV. La lingua di Dante oggi, di *Patrizia Bertini Malgarini e Ugo Vignuzzi* 161
 V. Per l'istituzione di una Sala Dantesca alla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, di *Margherita Breccia Frata-docchi* 171
 Appendice documentaria, p. 181.
 Breve comunicazione su una nuova scoperta dantesca presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, di *Agostino Casu*, p. 185.
- Appendici 189
 Benedictus XV, *Venerabili fratri Paschali*, p. 191. - Benedetto XV, *Al venerabile fratello Pasquale*, p. 195. - Benedictus XV, *Litterae Encyclicae In Praeclara Summorum*, p. 199. - Benedetto XV, *Lettera Enciclica In Praeclara Summorum*, p. 207. - Paulus VI, *Litterae Apostolicae Altissimi cantus*, p. 215. - Paolo VI, *Lettera Apostolica Altissimi cantus*, p. 233.
- Indice dei nomi 251

Il Centro Humanitas della LUMSA, il Pontificio Consiglio della Cultura e il Centro di Studi Danteschi dei Frati minori conventuali di Ravenna hanno organizzato una giornata di studi danteschi, presso la LUMSA, il 22 febbraio 2006, giorno della Cattedra di San Pietro, per ricordare il quarantennale della Lettera apostolica, Motu Proprio datae, Altissimi cantus, promulgata da Paolo VI il 7 dicembre 1965 per celebrare il VII centenario della nascita di Dante.

Il gesto di Paolo VI – che diede vita anche all'istituzione, presso l'Università Cattolica «Agostino Gemelli» di Milano, di una cattedra di filologia e critica dantesca – ripropose nella modernità, proprio alla vigilia della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II, la questione dell'umanesimo cristiano di Dante così come, nel corso della storia del papato, era stata vissuta e interpretata da alcuni suoi predecessori, particolarmente sensibili al messaggio del Poeta.

Lo studio del rapporto tra Dante e i papi, centrale nella dantistica di ogni tempo, non ha infatti sufficientemente considerato l'opera di pontefici come Pio II, Alessandro VII, Leone XIII, Benedetto XV, che hanno accolto profondamente l'umanesimo religioso di Dante, valorizzandone la dimensione laica e intellettuale e traducendola nella loro stessa operatività nel campo della cultura cristiana o della cultura tout court. Ricordiamo, ad esempio, l'abolizione da parte di Leone XIII della condanna secolare posta sul trattato Monarchia. In tal senso, la giornata di studi, come gli Atti testimoniano, ha determinato un contributo notevole.